

## Rassegna del 01/05/2022

### **GIOVINE ORCHESTRA GENOVESE**

01/05/22 **Secolo XIX Genova**  
01/05/22 **Stampa Savona**

**35** Benedetto Lupo al pianoforte, viaggio tra Cajkovskij e Skrjabin  
**48** La scuola genovese adesso si racconta in un docufilm

*Boschi Augusto*  
*Ale. Pie.*

**1**  
**2**

DOMANI ALLE 20.30 AL CARLO FELICE PER LA STAGIONE DELLA GOG

# Benedetto Lupo al pianoforte, viaggio tra Čajkovskij e Skrjabin

Augusto Boschi

Domani la stagione della Gog, la Giovine Orchestra Genovese, propone il concerto del pianista Benedetto Lupo, uno dei talenti più interessante della sua generazione. Il concerto, alle 20.30 al Teatro Carlo Felice, sarà anche trasmesso in diretta da Rai Radio3.

Benedetto Lupo è considerato dalla critica internazionale come uno dei talenti più interessanti e completi della sua generazione. È nato a Bari, dove ha iniziato gli studi musicali. Si è imposto all'attenzione del mondo musicale con l'affermazione nel 1989, primo italiano, al prestigioso Concorso Internazionale Van Cliburn. Pianista dal vasto repertorio, Lupo ha al suo attivo anche una significativa attività cameristica e didattica. Tiene masterclass presso importanti istituzioni internazionali ed è titolare della cattedra di pianoforte dei corsi di perfezionamento dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma.

Il programma di domani è incentrato su due grandi compositori russi, Pëtr Il'ič Čajkovskij (1840-1893) e Aleksandr Skrjabin (1872-1915). Del primo,

autore del periodo tardo-romantico le cui composizioni sono tra le più note del repertorio classico, Lupo eseguirà l'integrale de "Le stagioni". Si tratta di 12 brevi componimenti, uno per ogni mese dell'anno, che gli vennero commissionati dall'editore Nicolaj Matvejevic Bernard nel 1875, affiancate ognuna da brevi componimenti di poeti russi contemporanei tra i quali Puskin ("Gennaio: accanto al focolare" e "Settembre: la caccia") e Tolstoj ("Ottobre: canto d'autunno"). Divennero in breve tempo molto popolari, tanto che alcuni vennero trascritti per altri strumenti, tra cui l'harmonium e il mandolino, e anche arrangiati per orchestra. Di Skrjabin, pianista e compositore che si colloca a cavallo fra tardo-romanticismo e sperimentazione novecentesca, eseguirà tutti i "24 preludi op11". Un esercizio compositivo con brani in ventiquattro tonalità, dodici maggiori e dodici minori, esercizio inaugurato da J. S. Bach con "Il clavicembalo ben temperato" e ripreso, ad esempio, da Clementi, Liszt, Chopin. E appunto Skrjabin, che lo iniziò a 16 anni e lo terminò dopo nove. —



Il pianista Benedetto Lupo si esibisce per la Gog



**I 75 DOLLAR BILLA A LA CLAQUE**



Il dialogo di Tedua con Gino Paoli ne "La nuova scuola genovese"

# La scuola genovese adesso si racconta in un docufilm

Due giorni intensi di appuntamenti a Genova, oggi e domani, tra danza, musica di livello e anteprime cinematografiche. Si comincia dalle 11,30 ai Parchi di Nervi, nell'ambito di Euroflora, con un turbinio di crinoline, pizzi, ghette, jabot e giubbe di preziose sete e broccati con i ballerini della Compagnia Italiana di teatro e danza, con le scuole di Genova, Milano, Torino e Roma, in un'esibizione itinerante che riporta alle immagini dei «Bridgerton», la serie tv Netflix basata sui romanzi di Julia Quinn.

Domani alle 21 la Claque ospita per la prima volta a Genova 75 Dollar Bill, ovvero Rick Brown alle percussioni, Che Chen electric guitar cui per questa tournée italiana si aggiunge Andrew Lafkas double bass. Nato a New York nel 2012, il duo è da anni uno dei live act più eccitanti della scena rock contemporanea. Al Carlo Felice

per la Gog alle 20,30 c'è il pianista Benedetto Lupo, con Le Stagioni op. 37 bis di Čajkovskij e i 24 Preludi op. 11 di Skrjabin.

E poi, dopo l'anteprima al Seeyousound international music film festival, arriva sul grande schermo il docufilm «La nuova scuola genovese», in programma domani solo a Genova a The Space al Porto Antico e il 3 e 4 anche al Sivori e in diversi cinema italiani (Chiavari, Sestri Levante, Spezia, e poi alle Officine Solimano di Savona il 28 e 29). Il film scritto e ideato da Claudio Cabona con la regia di Yuri Dellacasa e Paolo Fossati analizza il filo rosso che lega i grandi cantautori come Paoli, Tenco, Bindi, Lauzi e De André ai rapper nati in Liguria che oggi dominano le classifiche italiane, facendo dialogare Tedua e Paoli, Izi e Dorri Ghezzi, Bresh e Cristiano De André e molti altri, come

Giampiero Alloisio, Gianfranco Reverberi.

In contemporanea con l'inizio degli Internazionali d'Italia, per tre giorni si potranno rivivere al cinema le vittorie della squadra da battere nel mondo dal 1976 al 1980, formata da Adriano Panatta, Corrado Barazzutti, Paolo Bertolucci, Antonio Zugarelli e Nicola Pietrangeli. Sono loro i protagonisti del film «Una squadra» di Domenico Procacci, sugli schermi di Circuito Cinema: domani (ore 19) al Sivori, martedì all'America (16.30 e 18.30) e mercoledì 4 maggio (ore 19) all'Odeon. **ALE. PIE.** —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

